



Parrocchia San Pietro di Castello d'Argile

VITA
tel. 051-97.70.26

INSIEME
e-mail: parrocchia.argile@gmail.com

9 giugno 2019 – PENTECOSTE – C –

Prima Lettura At 2, 1-11

Dagli atti degli apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 103

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! * Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore! * Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **Rit.**

Togli loro il respiro: muoiono, * e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati, * e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

Sia per sempre la gloria del Signore; * gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto, * io gioirò nel Signore. **Rit.**

Seconda Lettura Rm 8, 8-17

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.



Sequenza

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua
luce.

Vieni, padre dei
poveri,
vieni, datore dei
doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce
dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,

nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi
fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è
sordido,
bagna ciò che è
arido,
sana ciò che
sanguina.

Piega ciò che è
rigido,
scalda ciò che è
gelido,
drizza ciò ch'è
sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te
confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.



Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

✠ **Vangelo** Gv 14, 15-16. 23-26

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Appuntamenti della settimana

Orario Confessioni: Sabato ore 9,30 - 12,00 14,30 - 15,30

o per appuntamento, contattando il parroco (3398939830)

Domenica 09; **SS. Messe ore 8,00 – 11,00**

Conclusione delle 40 ore

ore 15,00 Esposizione

ore 17,00 Vesperi e Benedizione Eucarestia

Lunedì 10; ore 09,30 Preparazione ER

ore 18,30 S. Messa

ore 21,00 Incontro zonale Ambito Giovani

Martedì 11; ore 09,30 Preparazione ER

ore 18,30 S. Messa

ore 19,30 Torneo di calcio “Oratorio’s cup”

Mercoledì 12; ore 09,30 Preparazione ER

ore 09,30 Gruppo Ama-amarcord e Arcobaleno

ore 18,30 S. Messa

ore 19,30 Torneo di calcio “Oratorio’s cup”

Giovedì 13;	ore 09,30	Preparazione ER
	ore 18,30	S. Messa
	ore 21,00	Riunione per i volontari della Festa del Patrono (28-30 giugno)
Venerdì 14;	ore 09,30	Gruppo Arcobaleno
	ore 20,30	S. Messa
	ore 19,30	Torneo di calcio “Oratorio’s cup”
	ore 21,00	Incontro per il Corpus Domini- Quartiere Castello (Matteotti-Marconi-Mazzoli-Roma-Circ Ovest-est- Vanoni-Piazza Mercato)
Sabato 15;	ore 09,30	S.Messa
	ore 11,00	Matrimonio
	ore 17,00	Matrimonio
Domenica 16;	<u>SS. Messe ore 8,00 – 11,00</u>	
	ore 11,00	Cinquantesimo di matrimonio
	ore 16,00	Rosario

Gli Apostoli non sono gli unici ad essere presenti e a ricevere il dono dello Spirito. Subito dopo il libro degli Atti precisa: «il numero delle persone radunate era di circa centoventi» (1, 15). Anche oggi dobbiamo rinnovare la coscienza che tutti i battezzati sono parte della comunità e soggetti della missione della Chiesa. La Chiesa si trova nella preghiera, che è l’atteggiamento che ci dispone al dono dello Spirito e a alla missione. Si parla al singolare, perché le tante preghiere diventano una sola, nell’unica voce dell’assemblea di figli, perseverante e concorde. Restare insieme era la condizione posta da Gesù per accogliere il dono dello Spirito Santo. Pregare forma la comunità perché prima di qualsiasi e necessaria programmazione dobbiamo trovarci con Dio nell’intimità della preghiera per essere pieni dello Spirito, vero protagonista della Chiesa.

La nostra Chiesa è come legata anche fisicamente dal lungo portico alla intercessione della Vergine Madre che dal Santuario di S. Luca vigila sulla Chiesa e sulla città degli uomini.

Vorrei che la settimana di permanenza dell’immagine della B. Vergine di S. Luca in Cattedrale sia per tutte le zone della Diocesi occasione per ritrovarsi con lei per godere della sua compagnia, per imparare a credere nell’adempimento della Parola e per “fare tutto quello che lui ci dirà”. Lo Spirito rende capaci le nostre Comunità di generare alla fede i tanti che incontriamo e che ci sono affidati.

(+ Matteo Zuppi)